

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano
Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassà



Le parole di Shimshón

וַיְהִי כִּי זָקֵן יִצְחָק וַתִּכְהֶינּוּ עֵינָיו מֵרָאִת וַיִּקְרָא אֶת עֶשָׂו בְּנֹו הַגָּדֹל וַיֹּאמֶר אֵלָיו בְּנִי וַיֹּאמֶר אֵלָיו הֲנִי וַיֹּאמֶר הֲנִה נָא זָקֵנְתִּי לֹא יָדַעְתִּי יוֹם מוֹתִי וְעַתָּה שָׂא נָא כְלִיךְ תְּלִיךְ וְקִשְׁתְּךָ וְצֵא הַשָּׂדֶה וְצוּדָה לִי צִיד וְעֲשֵׂה לִי מִטְעָמִים כְּאֲשֶׁר אֶהְבֵּתִי וְהִבֵּיָאָה לִּי וְאָכְלָה בְּעִבּוֹד תְּבַרְכֶּךָ נַפְשִׁי בְּטָרֶם אָמוּת (כו, א-ד):

.E fu quando Yitzchak divenne vecchio, e i suoi occhi si offuscarono, che convocò Esav, il suo figlio maggiore... E disse, "Vedi ora, sono invecchiato; non conosco il giorno della mia morte. Ora affila i tuoi attrezzi... Poi cucinami delle prelibatezze... così che la mia anima possa benedirti prima che io muoia". (27, 1-4)

Il significato semplice di questo *passùk* è che quando Yitzchak vide che era diventato vecchio, chiamò a sé suo figlio Esav, e gli disse che ora che stava invecchiando, capiva che il giorno della sua morte si stava avvicinando, e quindi voleva benedirlo prima di morire. C'è una difficoltà in questa spiegazione semplice; perché il *passùk* trova necessario accennare che la vista di Yitzchak si era affievolita, dal momento che non ha apparentemente niente a che fare con il fatto che Yitzchak volesse benedire Esav, e che la vecchiaia di Yitzchack da sola sarebbe bastata?

Il Midrash ci dice una ragione per cui Hashem fece in modo che la vista di Yitzchak si affievolisse. ותכהין עיניו מראות. אמר ראב"ע מראות ברע, מראות ברעתו של רשע. אמר הקב"ה, יהי יצחק יוצא לשוקו יהון ברייתא אמרין דין ו'אבואה דההוא רשיעא. אלא הריני מכהה את עיניו. *'E i suoi occhi si offuscarono'. R' Elazar ben Azarya disse in spiegazione a questo passùk; Gli occhi di Yitzchak si erano offuscati per prevenire che vedesse il male, cioè vedere il male del malvagio, Esav. Hashem disse, "Yitzchak andrà al mercato e le persone diranno di lui, "Questo è il padre di quella persona malvagia". Invece, per evitare ciò,*

offuscherò la sua vista così che dovrà rimanere in casa".

Troviamo un altro Midrash che ci racconta una ragione in più perché Hashem causò la cecità di Yitzchak. אמר יצחק תבע יסורין, אמר רבון העולמים אדם מת בלא יסורין מדת הדין מתוחה כנגדו, מתוך שאתה מביא עליו יסורין אין מדת הדין מתוחה כנגדו. אמר לו הקב"ה, חייך Yitzchak דבר טוב - תבעת וממך אני מתחיל וכו' ויהי כי זקן יצחק ותכהין. *chiese afflizione fisica. Disse, "Hashem, al momento un uomo muore senza aver provato alcuna afflizione, e di conseguenza, dopo la sua morte, l'Attributo Divino di Giustizia viene usato contro di lui. Invece, se Tu porti afflizioni su di lui mentre è*

ancora in vita, dopo la sua morte l'Attributo Divino di Giustizia non sarà usato contro di lui". [La sofferenza che proviamo in questo mondo ha l'effetto di purificarci dei nostri peccati, e può quindi risparmiarci punizioni nel mondo a venire]. Hashem gli disse, "Hai richiesto una buona cosa. Quindi risponderò alla tua richiesta, e inizierò questa pratica con te...", come dice il *passùk*, *'E fu quando Yitzchak divenne vecchio, e i suoi occhi si offuscarono...'*

Quando Yitzchak divenne cieco, inizialmente aveva capito che la ragione della sua cecità era ciò che spiega il primo Midrash, cioè proteggerlo dal vedere la malvagità di Esav. Così, si rese conto che quando sarebbe venuto il momento di benedire i suoi figli, sebbene Esav fosse il fratello maggiore, e che quindi avrebbe avuto diritto alla benedizione, nondimeno, dato che era malvagio, tanto da causare la cecità di Yitzchak, sicuramente non era degno di ricevere le benedizioni.

Ma quando Yitzchak realizzò il tempismo della sua perdita della vista, che avvenne solo dopo che era diventato vecchio, capì che dal momento che era invecchiato, era ragionevole assumere che il giorno della sua morte si stesse avvicinando, e quindi che la cecità non avesse niente a che fare con Esav. Invece, interpretò la cecità come l'esaudirsi della sua richiesta ad Hashem, che prima di morire gli facesse provare delle afflizioni corporee, così che *l'Attributo Divino di Giustizia non sarebbe stato esteso su di lui dopo la sua morte.*

הוצאת הגליון והפצתו לזכות

בריאות והצלחה

משה שלום יצחק
בן יעקב זאב ושרה דבורה
לבריאות איתנה שמחה ונחת
אושר ועושר והצלחה בכל

לזכות ולברכה

להצלחת השותפים
התורמים ומשפחותיהם ה"ו
החפצים בעילום שםם
שיזכו לשפע ברכה והצלחה בני בריכי
חיי ארבי ומזוני ויחיי נחת מכל יוציא
זכות המחבר יגן בעדם אכ"ר

ישועה וברכה בקרוב

דניאל אורי בן רגינה מלכה
שיזכה לעשרות שפע ברכה
והצלחה בכל העניינים
ובשורות טובות בקרוב ממש

הצלחה והצלחה

ישעיה בן צלחה
שינצל מכל פגע ויזכה להצלחה בכל
העניינים בלא גבול ולבשורות טובות

הצלחה גדולה וברכה

ברוך צבי ניסים
בן שושנה לאה
שיצליח בכל עסקיו ויהיה ברכה ושפע
רב בקרוב ממש מתוך מנוחת הגוף
והנפש וימצא חן בעיני כולם

לעושר וכבוד

אשר אנשיל דוד בן נילי
שיחזור בקרוב למצבו הראשון ויזכה
להצלחה מרובה ועשירות

שפע וברכה

שאול בן רחל
לרוב ברכה והצלחה ולשפע בלי גבול

Così, la cecità che venne con la vecchiaia, portò a Yitzchak molta chiarezza. Gli fece realizzare che non c'era ragione di credere che la sua cecità avesse nulla a che fare con Esav, e che quindi era davvero degno di essere benedetto.

Di conseguenza, possiamo capire perché la Torà dice, 'Quando Yitzchak divenne vecchio e in seguito la sua vista si affievolì', perché in effetti fu solo il fatto di essere diventato vecchio, e successivamente anche cieco, che aveva fatto realizzare a Yitzchak che il giorno della sua morte si stesse avvicinando, e quindi lo fece decidere che era tempo di benedire i suoi figli. Portò anche Yitzchak a comprendere che non c'era ragione di dubitare di Esav, e quindi 'convocò il suo figlio maggiore, Esav, e gli disse, "Ora che sono diventato vecchio e non conosco il giorno della mia morte, ti prego di affilare i tuoi attrezzi e di cucinarmi prelibatezze, così che io ti possa benedire prima di morire".

(זרע שמשון' פרשתנו אות ז')

Perché Yaakov fu punito per essere andato a Charàn, visto che furono i suoi genitori a dirgli di farlo.

וַיִּגְדַּל לְרִבְקָה אֶת דְּבָרֵי עֲשׂוֹ בְנֵה הַגְּדֹל וְתִשְׁלַח וְתִקְרָא לְיַעֲקֹב בְּנֵה הַקָּטָן וְתֹאמַר אֵלָיו הִנֵּה עֲשׂוֹ אֲחִיךָ מִתְנַחֵם לְךָ לְהַרְגֶּךָ וְעַתָּה בְּנֵי שְׂמֹעַ בְּקִלִּי וְקוֹם בְּרַח לְךָ אֶל לָבָן אֲחִי חָרָנָה וַיִּשְׁכַּת עִמּוֹ יָמִים אַחֲדִים עַד אֲשֶׁר תִּשׁוּב חֶמְתָּ אֲחִיךָ' (כ"ו מ"ב-מ"ד)

"Quando furono riferite a Rivkà le parole di suo figlio maggiore Esav, lei mandò a chiamare Yaakov il figlio minore, e gli disse: 'ecco che (dopo ciò che è successo) tuo fratello Esav si consola al pensiero di ucciderti, così ora, figlio mio, ascolta la mia voce, alzati e fuggi, vai da mio fratello Lavàn, a Charàn, e rimani con lui per un po', fino a quando si placcherà l'ira di tuo fratello'".

וְתֹאמַר רִבְקָה אֶל יַצְחָק קִצְתִּי בְחַיֵּי מִפְּנֵי בְנוֹת חַת אִם לִקַּח יַעֲקֹב אִשָּׁה מִבְּנוֹת חַת כְּאֵלֶּה מִבְּנוֹת הָאָרֶץ לְמָה לִּי חַיִּים (כ"ז מ"ו)

"Rivkà disse a Yitzchak: 'sono esasperata, a causa delle chittee. Se Yaakov prenderà per moglie una chittea come queste del paese, a che mi giova vivere?'".

וַיִּקְרָא יַצְחָק אֶל יַעֲקֹב וַיְבָרֶךְ אֹתוֹ וַיִּצְוֶהוּ וַיֹּאמֶר לוֹ לֹא תִקַּח אִשָּׁה מִבְּנוֹת כְּנָעַן קוֹם לְךָ פְּדִינָה אֲרָם בֵּיתָה כְּתוּאֵל אֲבִי אִמְךָ וְקַח לְךָ מִשָּׁם אִשָּׁה מִבְּנוֹת לָבָן אֲחִי אִמְךָ' (כ"ח א'-ב')

"Quindi Yitzchak chiamò Yaakov, lo benedisse e gli comandò: 'non prendere moglie fra le donne Cananee. Alzati, va a Padan-Aram, a casa di Betuèl padre di tua madre e prendi là moglie, dalle figlie di Lavàn fratello di tua madre'".

In Meghillà la Ghemarà dice (16b):

גְּדוּלַת תְּלִמּוּד תּוֹרָה יוֹתֵר מִכְבוֹד אָב וְאִם, שְׂכַל אוֹתָן שְׁנַיִם

שהיה יעקב אבינו בבית עבר לא נענש וכו', פירוש שלא נענש עליהן על שלא כיבד את אביו, ובשאר כל השנים שנשתהה בבית לבן ובדרך, נענש.

"Lo studio della Torah, supera il dovere di onorare i propri genitori, in quanto vediamo che per tutti gli anni che Yaakov passò nella Yeshivà di Ever, non fu punito per non essere riuscito a onorare i suoi genitori, mentre per tutti quegli anni che trascorse in casa di Lavàn, fu punito per non averli onorati".

Riguardo a questa Ghemarà il Maharsha si chiede: "com'è possibile che Yaakov fu punito per aver fatto qualcosa che entrambi i suoi genitori Yitzchak e Rivkà gli dissero esplicitamente di fare, ossia di lasciarli ed andare a Charàn?" Vediamo che Rivkà disse a Yaakov di andare a Charàn perché: "tuo fratello Esav si consola al pensiero di ucciderti". Tuttavia quando disse a Yitzchak che voleva che Yaakov se ne andasse, diede una ragione diversa, dicendo: "sono esasperata a causa delle chittee e non voglio che Yaakov prenda moglie tra le figlie di questo popolo". Perché Rivkà cambiò motivazione? Perché non poteva dare a Yitzchak le stesse spiegazioni che diede a Yaakov? Possiamo rispondere che Rivkà si vergognava di dire a Yitzchak che era preoccupata per la sicurezza di Yaakov e che temeva che Esav avrebbe potuto ucciderlo. Dopo tutto, Yaakov aveva ricevuto le benedizioni da Yitzchak, e ciò avrebbe dovuto tranquillizzarla, sapendo che di fatto Esav non sarebbe stato in grado di ucciderlo, in quanto le benedizioni si dovevano realizzare. Ecco perché, seppure poté dire a Yaakov che era preoccupata per la sua sicurezza, tuttavia a Yitzchak dovette dare una ragione diversa. D'altra parte, i motivi che diede a Yitzchak, non erano gli stessi che poteva dare a Yaakov, perché Rivkà voleva che lui restasse da Lavàn per un po', infatti disse chiaramente: "resta lì per un po', finché non si placa l'ira di tuo fratello", mentre secondo quanto disse ad Yitzchak, Yaakov sarebbe potuto tornare non appena avesse trovato una moglie. Ora possiamo rispondere alla domanda del Maharsha. È vero che Rivkà disse a Yaakov di andare a Charàn e rimanere lì fino a quando la rabbia di Esav non si fosse placata, tuttavia Yitzchak non gli ordinò mai di farlo. Piuttosto, tutto ciò che Yitzchak gli disse fu di andare a Charàn e trovare una moglie. Di conseguenza, Yaakov sarebbe dovuto tornare dai suoi genitori non appena avesse adempiuto al desiderio di suo padre. Yaakov, però, restò a Charàn anche dopo aver trovato una moglie e, così facendo, anche se stava obbedendo a sua madre stava, allo stesso tempo, disobbedendo al padre. Sappiamo dalla Ghemarà in Kiddushin (31a) che quando un padre dice a un figlio di fare qualcosa, anche se la madre dice il contrario, è obbligato ad ascoltare il padre. Ora possiamo capire perché Yaakov fu punito per gli anni in cui risiedette a Charàn, perché in tal modo disobbedì alle istruzioni di suo padre, ossia trovare una moglie e tornare a casa.

(זרע שמשון פרשתנו אות ט"ז)

יְצִיאָה לְאוֹר ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגיליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנל (17) סניף 635 מ.ח. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leituy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657



זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומזוני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו